

**Laboratorio Quartiere
Porto- Saragozza, zona Quadrilatero Scalo-Malvasia**

**Report dell'incontro corpi intermedi
[associazioni e comunità]**

Introduzione

Con l'appuntamento dell'8 maggio si è avviata la prima fase **del Laboratorio Porto Saragozza** al fine di individuare bisogni e priorità della zona **Quadrilatero Scalo- Malvasia**.

L'incontro si inserisce in un più ampio percorso partecipato che per il 2017 si focalizza sulla definizione degli interventi da finanziare attraverso il **Bilancio partecipativo**, sulla elaborazione di proposte di azioni nell'ambito dell'**educazione, del digitale, dell'inclusione sociale, dello sport, della cultura** e la riqualificazione energetica del Nido D'infanzia Coccheri e della Biblioteca di Quartiere Borges, nel quadro dei finanziamenti **Pon Metro** (<http://www.comune.bologna.it/ponmetro/>).

Nello specifico l'incontro aveva i seguenti **obiettivi**:

1. Condividere informazioni circa il percorso dei Laboratori di Quartiere e di quello specifico sull'area individuata
2. Condividere e valorizzare la conoscenza che associazioni, comunità, gruppi hanno rispetto al territorio che a vario titolo lo abitano, per definire uno scenario complessivo di criticità ed opportunità
3. Raccogliere proposte da parte dei partecipanti, per realizzare azioni di coinvolgimento di gruppi e fasce della popolazione che solitamente faticano a partecipare

Hanno preso parte all'incontro 37 persone, facenti parti di associazioni, gruppi, comitati, o come referenti tecnici del quartiere e del comune.

Il lavoro si è quindi articolato nelle seguenti **sessioni**:

a) plenaria iniziale

Questa prima sessione ha visto una introduzione del Presidente del Quartiere Cipriani che ha illustrato il contesto generale dal punto di vista territoriale e delle priorità di lavoro per il 2017 rispetto al Quadrilatero.

L'Assessore Lepore ha quindi fornito il quadro entro cui il percorso dei Laboratori si inserisce, in particolare in relazione alla riforma dei Quartieri, al percorso Collaborare è Bologna e al nuovo strumento del bilancio partecipativo.

Giovanni Ginocchini, Direttore dell'Urban Center- Ufficio dell'Immaginazione civica, ha presentato l'articolazione dei Laboratori di quartiere, gli obiettivi, le fasi e gli strumenti del percorso.

Infine Giulia Allegrini, membro del gruppo di ricerca del Ces.Co.Com. diretto dalla Professoressa Roberta Paltrinieri (Università di Bologna), ha illustrato gli obiettivi e le modalità di lavoro dell'incontro.

b) sessione di lavoro in gruppi

In ogni gruppo di lavoro si è partiti con un primo esercizio di immaginazione circa il **“Quadrilatero Scalo- Malvasia” desiderato tra cinque anni**, descritto in parole e frasi chiave raccolte in una scheda individuale poi socializzata nel gruppo.

In un secondo momento è stato chiesto di individuare le **criticità principali che devono essere affrontate e le opportunità e risorse che si possono valorizzare e mettere in sinergia**

La sintesi dei lavori di gruppi è stata riportata su un poster.

c) Plenaria di chiusura

L'incontro si è concluso con una plenaria in cui i partecipanti sono stati invitati ad avanzare proposte di attività di coinvolgimento sul territorio, segnalando iniziative da loro promosse ed ospitate in cui poter informare rispetto al percorso, ascoltare e raccogliere punti di vista e idee, con particolare attenzione a gruppi che più difficilmente accedono ai percorsi partecipativi.

Il presente report dà conto di quello che è emerso in particolare nei lavoro di gruppo, attraverso una sistematizzazione ed organizzazione dei contenuti, basata sulla individuazione di alcuni ambiti tematici entro cui sono state accorpate tutte le osservazioni e le proposte, usando le parole dei partecipanti, raccolte tramite post it., cartelloni, schede e, dove utile ad una maggiore comprensione e completezza, tramite la trascrizione del dibattito avvenuto nei gruppi.

La prima parte riporta quindi le frasi e le parole chiave emerse rispetto al futuro desiderato, accorpate in alcune categorie che aiutano a leggere quanto emerso; segue la descrizione del quadro di criticità e opportunità, suddiviso per temi chiave ed aspetti più specifici citati in relazione ad essi; infine vengono riportate le proposte raccolte nella scheda individuale, nell'ambito dell'educazione, dell'inclusione sociale e del digitale.

Si specifica che è stata seguito un approccio di analisi qualitativo, teso a restituire la molteplicità dei punti di vista, e non quindi ad attribuire un peso statistico agli elementi raccolti. Obiettivo ultimo è quello di cominciare a dipingere un primo scenario, senza voler già definire ambiti progettuali dove collocare le singole proposte, ma al contrario tenendo aperta la possibilità di ridefinire progressivamente e declinare diversamente questi temi tramite il percorso partecipato stesso.

IL FUTURO DESIDERATO

Emergono tre principali dimensioni che dipingono il futuro desiderato per il Quadrilatero:

- partecipazione: nei suoi aspetti dell'inclusione, dell'integrazione, della coesistenza e valorizzazione delle diversità siano esse culturali, di genere o generazionali, e con un forte accento sul tema dell'incontro e della socialità e per i più giovani;
- vivibilità e rigenerazione urbana: dal punto di vista tanto della sistemazione fisica degli arredi urbani, che della valorizzazione o creazione di spazi di incontro e aggregativi.
- attenzione alle fragilità

IL QUADRILATERO SCALO- MALVASIA CHE VORREI TRA CINQUE ANNI	
PARTECIPATO E INCLUSIVO	<ul style="list-style-type: none">● integrazione; maggiore socialità, integrazione e opportunità di condivisione tra i cittadini; progetti integrati per adolescenti; progetti integrati diversità di genere; progetti integrati per inclusione intergenerazionale; socialità; valorizzazione delle diversità; sinergie culturali e sportive● cultura● nuove competenze e attività per i più giovani● intergenerazionale● accogliente; aggregazione; incontro cura delle relazioni; inclusivo● attivo; vivo● cooperazione; partecipazione; progettualità partecipata; partecipazione dei cittadini; partecipato
VIVIBILE E RIGENERATO	<ul style="list-style-type: none">● rigenerato; valorizzato; vivibilità degli spazi pubblici● riqualificazione degli immobili in degrado; adeguata illuminazione; derattizzazione; tombini che non allagano più i cortili; calcinacci che non cadano dai palazzi; livellamento della pavimentazione; contrassegni per i parcheggi; fiorire nei giardini; panchine; griglie per le biciclette● parco gioco per bimbi; un luogo dove poterci riunire; orti per i nonni; campo da calcio/basket; parco giochi per bimbi; riapertura palestra; struttura ludico sportive permanenti● percorsi ciclabili
ATTENTO ALLE FRAGILITÀ	<ul style="list-style-type: none">● attento ai bisogni di chi abita (donne, bambini, anziani, giovani); abitazione per fasce deboli, mense per indigenti● ristrutturazione alloggi Acer; progetti di mediazione sociale /riqualificazione; risorse per combattere la povertà e solitudine; sensibilizzazione adulti fragili con problemi psichiatrici; servizi; giovani

IL QUADRO DELLE CRITICITÀ E DELLE OPPORTUNITÀ

1. DISAGIO SOCIALE E RETI DI COMUNITA'

Un tema emerso in modo trasversale ai diversi gruppi di lavoro concerne la presenza di disagio sociale. Il quadro delle criticità e opportunità su questo tema evidenzia da una parte una percezione di difficoltà sul piano della convivenza interculturale, l'esistenza di diversi tipi di fragilità, e una difficoltà nel coinvolgere soggetti marginali. Per contro in alcuni casi la eterogeneità culturale e generazionale viene vista come risorsa, e vengono segnalate come opportunità la presenza di reti territoriali attivabili, e la possibilità di lavorare sul piano più progettuale favorendo interventi più sistematici.

DISAGIO SOCIALE E RETI DI COMUNITA'		
	CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ
CONVIVENZA	<p>difficoltà convivenza vecchi e nuovi cittadini</p> <p>alloggi ERP: gestione complessa; concentrazione casi sociali derivanti da assegnazioni; assegnazioni più antiche portano ad avere - oggi anziani soli; piccoli appartamenti non compatibili con famiglie; turnover assegnatari genera poco senso di appartenenza</p>	<p>eterogeneità sociale/culturale/etnica/generazionale</p>
RETI DI COMUNITÀ E TERRITORIALI	<p>frammentazione sociale (isolamento e solitudine)</p> <p>popolazione residente difficile da coinvolgere: sono presenti diverse categorie di disagio e fragilità (problemi psichici, anziani, ex detenuti, minori, comunità straniere)</p> <p>mancanza di reti sociali di sostegno</p>	<p>reti attivabili : i bambini/ragazzi come strumento per coinvolgere famiglie; volontà residenti di mettersi in gioco;</p> <p>valorizzare/organizzare la voglia di socialità latente</p> <p>zona circoscritta, ma che si può connettere con l'esterno</p>
PROGETTAZIONE SOCIALE	<p>assenza programmi di comunità: sporadicità e discontinuità degli interventi, mancanza di progetti continuativi</p>	<p>interventi già esistenti da rendere sistematici favorendo la comunicazione tra associazione e informazioni verso i cittadini</p> <p>incrociare/favorire l'incontro dei bisogni di fasce deboli diverse del territorio (anziani, mamme, sole con minori..)</p>

2. SPAZI E STRUTTURE FISICHE

Il tema degli spazi è emerso in modo altrettanto diffuso nei diversi gruppi di lavoro. Il principale problema individuato, maggiormente citato, sembra essere quello relativo allo stato di degrado o inutilizzo. Per contro emerge una elevata potenzialità per la presenza diffusa sul territorio di spazi che possono svolgere una funzione aggregativa e culturale.

SPAZI E STRUTTURE FISICHE		
USO E VALORIZZAZIONE	CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ
	<p>luoghi di aggregazione sotto utilizzati</p> <p>mancanza di spazi o valorizzazione/ristrutturazione di spazi esistenti all'interno delle aree condominiali (ex palestra)</p> <p>degrado strutture fisiche: luoghi spesso abbandonati; infrastrutture usurate (pattinaggio, bocce..)</p> <p>mancanza di luoghi di aggregazione (giovani ed esclusi)</p> <p>svuotamento di spazi dedicati a servizi senza il subentro di nuove funzioni</p>	<p>Valorizzazione/ recupero degli spazi socializzanti già esistenti;</p> <p>Spazi esteticamente belli e con potenzialità: grande prato verde; campo bocce; pista pattinaggio; palestra/sala da ballo; studentato; facoltà; centro Saffi; scuola di musica; studio di registrazione; spazio di accoglienza senza fissa dimora; cucina nel centro Saffi (potenzialmente popolare); Tpo;</p> <p>recuperare spazi può significare il recupero di una storia dal significato sociale condiviso</p>

PROPOSTE EMERSE

INTERGRAZIONE/ INCONTRO	<p>progetto intergenerazionale; laboratori che permettano lo scambio generazionale tra anziani e bambini</p> <p>potenziare gli spazi di incontro del post scuola creando occasioni di integrazione e aiuto alle famiglie con maggior difficoltà; lavoro con le scuole per favorire incontro e contatto con donne altrimenti invisibili;</p> <p>costruzione di momenti di socialità in sinergia tra residenti, associazione e comitati; occasioni ludiche, ricreative, formative, volte a contrastare le varie forme di marginalità (sociale, culturale, economica, religiosa e di genere);</p> <p>attenzione alle persone che abitano il quartiere attraverso organizzazione stabile di attività incontro;</p> <p>sostegno reti sociali altrimenti prive di esse;</p>
----------------------------	---

	lavoro con le differenze (culturali ed economiche); integrazione culturale aggregazione giovanile
SERVIZI	servizi informativi aumentare il numero degli appartamenti da mettere a disposizione per l'ospitalità a ex detenuti
EDUCAZIONE/ FORMAZIONE	momenti formativi a ampio raggio su temi specifici: educazione alla salute, storia quartiere aiuto compiti e laboratori creativi dedicato alle nuove competenze per bambini e ragazzi opportunità formative per supportare gli studenti in obbligo scolastico nello studio e nello svolgimento dei compiti formazione per giovani /adulti (ambito educazione) per tempo libero e per avviamento al lavoro
SPAZI E ATTIVITA' COLLABORATIVE	contatti costanti con i cittadini per proporre in modo continuativo opportunità di attività socializzanti per rendere stabili attività di incontro. spazi per attività proposta da cittadini associazioni e progetti da svolgere in maniera coordinata con i residenti spazi aperti a tutti i cittadini, anche a quelli con gravi difficoltà luoghi di incontro multidisciplinari spazi collaborativi per le nuove competenze per i più giovani orti urbani attività che favoriscono la cura degli spazi e il fare insieme: piccola manutenzione; piccoli interventi migliorativi (fioriere, panchine, porte da calcio, orto...); eventi aggregativi (proiezioni, performance teatrali, concerti acustici...); un mercato contadino! palestra di socialità una miriade di stelline da aggregare in una nuova galassia
DIGITALE	strumenti digitali open source da mettere a disposizione del quartiere con adeguata formazione e materiali progetti volti a favorire ai giovani competenze digitali al fine di potenziare il proprio profilo professionale.

PARTECIPANTI ALL'INCONTRO

All'appuntamento **del Laboratorio di Quartiere Porto Saragozza** dell'8 maggio, dedicato alla zona **Quadrilatero Scalo- Malvasia**, hanno partecipato: ASP Città di Bologna, Ass. Polisportiva dilettantistica Hic Sunt Leones, Ass. Ya Basta; Ass. Arcanto, Ass. Mondo Donna ONLUS, Ass. Nuovamente, Ass. Antigona, AV.C (associazioni volontari carcere), Azienda USL CSM "Scalo" Biblioteca Borges, Biografilm, Centro Saffi, Coop. Camelot, Fare Porto!, Istituto Comprensivo 7, la Ricotta, Teatro dei Mignoli, Università di Bologna, Quartiere Porto - Saragozza, Comune di Bologna.

INCURSIONI

Al termine dell'incontro è stata dedicata una breve sessione alle incursioni. Con incursioni si intendono una serie di incontri informali di ascolto e conoscenza del territorio, delle comunità, e dei gruppi con l'obiettivo di: ingaggiare e coinvolgere chi accede con più difficoltà ai percorsi partecipativi;

informare su cosa sono i Laboratori e come vi si può partecipare; invitare agli eventi partecipativi dell'area e infine osservare e ascoltare il territorio
Le incursioni sono emerse tramite le segnalazioni da parte delle associazioni e delle comunità presenti durante l'incontro dell'8 maggio.